

→ **Manifestazioni** in moltissime piazze d'Italia oggi pomeriggio, il clou a Roma

→ **Risposta al premier:** «Ci ha umiliati, non si può avere il sole in tasca se non ci fate lavorare»

«Il nostro tempo è adesso» I precari lo gridano al Paese



Foto Ansa

«Il nostro tempo è adesso». Lo slogan dei giovani che oggi invaderanno le piazze del Paese per chiedere rispetto e considerazione. Il clou delle manifestazioni è a Roma. Il sostegno di Pd, Idv e Sel.

G.V.

ROMA
politica@unita.it

«Il nostro tempo è adesso, la vita non aspetta». I manifesti gialli che richiamano alla giornata di mobilitazione i lavoratori precari di tutta Italia tappezzano ormai i muri delle città. La Capitale sarà oggi l'epicentro delle iniziative con una street parade che sfilerà da Piazza della Repubblica (partenza alle

ore 15,00) al Colosseo. «Vogliamo essere ironici e dissacranti», si legge sul sito del comitato promotore, «e vogliamo che ad essere visibili siano le persone e le reti che hanno aderito all'appello e alle iniziative fatte fino ad ora». Alle iniziative in tutto il Paese hanno tra gli altri aderito il Pd, l'Idv e Sel la Cgil, ma anche il comitato «Se non ora quando» i Verdi, Pdc-Federazione della sinistra. Per quanto riguarda le altre piazze, a Milano l'appuntamento è a Colonne di San Lorenzo alle 15,30; a Napoli sfilerà un corteo che partirà da piazza Mancini alle 9,00 e sfilerà fino a Piazza del Gesù dove alle 12,00 è previsto un concerto; a Palermo i precari sfileranno in corteo, a partire dalle 17,00, da Piazza Indipendenza fino a Piazza Bologna. Ma manifestazioni

sono previste in oltre 29 città italiane e in due città estere: a Bruxelles e a Washington Dc. Alla mobilitazione hanno aderito intellettuali e musicisti, attori e scienziati. Da Franca Rame e Dario Fo a Daniele Silvestri, dal sociologo Luciano Gallino alla scrittrice Silvia Avallone, dall'astrofisica Margherita Hack ad Ascanio Celestini. E poi, ancora: Michele Serra, Valerio Mastandrea, Jasmine Trinca, Dario Vergassola, Sabina Guzzanti, Moni Ovadia, Paolo Rossi. Gli organizzatori hanno ricevuto una sponda insperata dalla Conferenza Episcopale Italiana che, per voce del cardinale Angelo Bagnasco, ha dichiarato: «Ci si augura che il precariato sia sempre una fase estremamente transitoria, il più possibile breve per poter diventare lavoro a tempo indeter-

minato e per dare anche la possibilità di un futuro, di un progetto di vita». Il premier «Berlusconi umilia i giovani ed il Paese»: il comitato «Il nostro tempo è adesso», ha così risposto alle parole del presidente del Consiglio che invita i giovani a guardare al futuro con «il sole in tasca». «Davvero pensa che il Milan e i suoi successi personali siano da prendere ad esempio per i giovani italiani? Il 30% di disoccupazione giovanile, i 2 milioni di giovani che non studiano non lavorano e non si formano, l'esercito di lavoratori precari rimasti senza lavoro e senza reddito con la crisi economica possono avere il sole in tasca?», domandano. «Ci ha umiliati e trascinati in un baratro di povertà e disoccupazione», dicono. ❖